



COMUNE DI ARESE

(Provincia di Milano)

20020 Arese (MI) via Roma 2 / Tel. 02935271 / Fax 0293580465 / www.comune.arese.mi.it /
P.Iva 03366130155

ORIGINALE

Prot. n. 43551/X.1.2/2010/AMB./zm

ORDINANZA N. 19 DEL 20/05/2010

OGGETTO: ORDINANZA SFALCI AMBROSIA ANNO 2010.

IL SINDACO

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 25522 del 29.03.1999 del Presidente della Regione Lombardia, riguardante disposizioni contro la diffusione della pianta "Ambrosia" nella Regione Lombardia, al fine di prevenire la patologia allergica ad essa correlata;

DATO ATTO che, negli ultimi anni, tale pollinosi è divenuta, nei territori delle A.S.L. della Provincia di Milano 1, la più frequente allergia, con il 50% degli affetti che manifesta una sintomatologia asmatica nelle sue varie forme cliniche;

VALUTATA la particolare rilevanza di sanità pubblica della patologia citata in relazione all'elevato e crescente numero di persone colpite in una popolazione residente **in costante aumento** e ad un progressivo aggravamento della patologia con conseguente incremento della spesa, sia sanitaria, in termini di risorse impegnate per la diagnosi ed il trattamento, sia sociale, in termini di riduzione temporanea della capacità lavorativa dei soggetti che ne sono affetti;

CONSIDERATO che i luoghi preferenziali di crescita dell'"Ambrosia" sono i terreni incolti, le aree verdi urbane abbandonate, le banchine stradali, gli argini di canali, le massicciate ferroviarie, i fossi, le terre smosse dei cantieri edili, le aree industriali dismesse ed in genere tutte le aree abbandonate e semi abbandonate, nonché i campi coltivati con semine rade, quali il girasole e la soia;

RITENUTO che un impulso importante alla diffusione dell'"Ambrosia" è determinato :

- dalla politica agricola comunitaria che favorisce l'abbandono dei terreni coltivati (set-aside) e dell'incentivazione alle coltivazioni di piante oleaginose, per utilizzi "no-food" (soia e girasole);



- dalle mutate condizioni zootecniche che non prevedono più l'utilizzo di foraggi freschi, con il conseguente continuo aumento di terreni incolti;
- dalla presenza di numerose aree abbandonate, anche in centri urbani, e dell'incuria in cui versano i bordi delle strade, autostrade e ferrovie;

DATO ATTO che lo sfalcio delle aree infestate da "Ambrosia", nei periodi antecedenti la fioritura della pianta, se esteso su un ampio territorio, è uno strumento efficace al contenimento dell'aerodiffusione del polline;

RAVVISATA l'esigenza di dover adottare misure contingibili e urgenti, al fine di evitare, per quanto possibile l'insorgenza, nei soggetti sensibili, delle sintomatologie allergiche e limitare l'ulteriore diffusione della pianta infestante nel territorio regionale;

RICORDATO che, negli anni scorsi, sono stati inviati avvisi ai proprietari e affittuari di fondi o zone agricole e cantieri per sollecitare l'adempimento dell'Ordinanza Regionale sopra richiamata;

RICHIAMATA la relazione datata 23.02.2010 prot. 16400 – ns prot. n. 5589/VI.9 del 01.03.2010 , predisposta dal competente Dipartimento di Prevenzione, in merito alla problematica relativa alla diffusione dell'"Ambrosia" nel territorio dell'A.S.L. della Provincia di Milano n. 1 ed alle relative azioni da attuarsi al fine di prevenire la patologia ad essa correlata;

PRESO ATTO, altresì, dell'elenco dell'A.S.L. del 02.03.2010, di cui al ns prot. n. 7996/VI.9 del 23.03.2010, delle aree nelle quali nello scorso anno è stata accertata la presenza della pianta Ambrosia;

RILEVATO che l'incuria delle aree urbane risulta essere uno dei fattori che ha contribuito alla massiccia diffusione della pianta e che la manutenzione delle aree verdi urbane ed in particolare uno sfalcio periodico (almeno tre tagli), tra Luglio e Settembre, può impedire la fioritura e conseguentemente la pollinazione della pianta;

RICORDATO che il non adempimento delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento determina un'emergenza sanitaria e d'igiene pubblica, ai sensi dell'art. 50 del T.U.E.L., nonché violazione delle norme in materia di :

- igiene del suolo e dell'abitato (T.U. Leggi Sanitarie del 27.7.1934 n. 1265);
- manutenzione delle aree urbane non edificate (art. 2.2.1 del Regolamento d'Igiene);

TENUTO CONTO del vigente Regolamento per la prevenzione della diffusione dell'Ambrosia, approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 44 in data 27.06.2005, il quale prevede che:

- tutti i proprietari di aree sono tenuti ad eseguire, nei mesi estivi, una periodica ed accurata pulizia da ogni tipo di erba presente negli spazi (cortili, parcheggi, marciapiedi interni, ...) di propria pertinenza;
- la mancata emanazione dell'ordinanza non esime comunque gli aventi titolo a provvedere all'esecuzione dei relativi tagli, nel rispetto dell'Ordinanza n. 25522 del 29.03.1999 del Presidente della Regione Lombardia;

